

1786



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**GINEVRA RAP ONU**

Protocollo Arrivo MAE01424172021-10-08  
Classifica NON CLASSIFICATO  
Urgenza URGENTISSIMO

Protocollo 1786 Data 08 OTTOBRE 2021

**Assegnazioni** DGAP - UFFICIO X

**Visione** BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGCS - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA SERENI / TRIPOLI AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

**Diffusione** LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** J/110/0

**Oggetto** LIBIA. SESSIONE DI LAVORO DEL COMITATO MILITARE CONGIUNTO 5+5 (GINEVRA, 6-8 OTTOBRE 2021)

**Riferimento**

**Redazione** CRESCENZI

**Firma** CORNADO **Funzione** RAP. PERMANENTE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO **Spedito il** 08/10/2021 - 17:28:23

**Sintesi** Nuova riunione a Ginevra del Comitato Militare Congiunto 5+5 (JMC) fra le delegazioni del Governo di Unita' Nazionale (GUN) e quella dell'Esercito Nazionale Libico (LNA), sotto l'egida della Missione delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL). Firmato un documento che prevede il ritiro dei mercenari e dei combattenti stranieri dal Paese.

**Testo**

Dal 6 all'8 ottobre scorsi si e' svolta a Ginevra una nuova sessione del Comitato Militare Congiunto 5+5' (JMC), facilitata dalla Missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), conclusasi con la sottoscrizione da parte dei dieci membri di un piano d'azione globale per il ritiro dei mercenari, dei combattenti stranieri e delle forze militari straniere dal Paese.

In apertura della sessione, l'Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Libia e Capo di UNSMIL, Jan Kubis, ha espresso il proprio apprezzamento a entrambe le delegazioni partecipanti all'incontro, ringraziando anche i partner internazionali 'che da oltre un anno sostengono questo importante sforzo'. Egli ha sottolineato come 'il compito assegnato al JMC vada ben oltre i suoi aspetti militari e di sicurezza, poiche' ogni decisione presa in seno al Comitato abbia un impatto diretto sugli sviluppi della situazione generale nel Paese, sul recupero della sua sovranita' nazionale, nonche' sulla stabilita', la sicurezza e l'unita' della Libia".

L'Inviato Speciale ha ribadito la criticita' della sessione di lavoro, poiche' 'l'elaborazione condivisa e concordata di un piano d'azione per il ritiro dei mercenari e di tutte le forze straniere dalla Libia, manderebbe un chiaro segnale non soltanto ai leader politici e alle istituzioni del Paese, ma soprattutto al popolo libico, che comprendera' come sia possibile un futuro migliore per la nazione, che passi attraverso la tenuta di elezioni parlamentari e presidenziali e l'insediamento di un governo unificato dotato di una forte legittimita' popolare". Egli non ha nascosto 'la complessita' della questione, che ha forti riflessi anche sulla regione circostante e su tutta la Comunita' Internazionale nel suo insieme', reiterando pero' il pieno supporto della Missione e dei partner internazionali che 'si sono impegnati a dispiegare, appena le condizioni sul terreno lo consentiranno, degli osservatori delle Nazioni Unite per il monitoraggio dell'attuazione dell'accordo di cessate il fuoco e per

verificare l'effettivo ritiro di tutte le forze straniere ancora presenti nel Paese. Un passo necessario per proseguire verso l'unificazione dell'esercito libico, dare concreta attuazione agli sforzi di disarmo, smobilitazione e reintegrazione delle milizie e di riforma dell'intero settore della sicurezza in Libia".

Al termine della sessione, i dieci membri del Comitato hanno sottoscritto il piano d'azione elaborato nel corso delle discussioni, il cui contenuto dovrebbe essere reso pubblico in occasione della Conferenza Internazionale di Supporto alla Libia attualmente prevista per il 21 ottobre prossimo. Secondo quanto riferitoci da UNSMIL, il piano e' articolato in diverse fasi di attuazione, la cui effettiva tabella di marcia non e' stata ancora delineata, e prevede il coinvolgimento degli Stati limitrofi (Sudan, Ciad e Niger in prima battuta, estendibile anche all'Egitto) e le forze turche e russe presenti sul territorio libico. In termini procedurali, il piano prevede che i mercenari e le milizie straniere nel Paese vengano disarmate dalle forze militari libiche (di entrambi gli schieramenti), cui seguira' la conclusione di un accordo bilaterale con Ciad, Sudan e Niger per l'effettivo rimpatrio delle milizie disarmate.

UNSMIL ha altresì ribadito il carattere 'pienamente libico dell'intero esercizio, incluse le spese finanziarie legate al disarmo dei mercenari", auspicando che 'il piano venga ora recepito e sostenuto dalle rispettive leadership e che ottenga il pieno sostegno da parte della Comunità Internazionale". Su quest'ultimo punto, la Missione ha particolarmente sottolineato la necessita' 'di un fronte unito, soprattutto per assicurare che il ritiro dei mercenari e delle forze militari straniere turche e russe avvenga auspicabilmente prima della tenuta delle elezioni il 24 dicembre prossimo, al fine di poter proseguire piu' speditamente sul fronte del dialogo politico e su quello della riforma del settore della sicurezza, compiti che dovranno essere raccolti dal nuovo Governo unitario".